

DINTORNI E CONTORNI

di VITO MAGGI (MAXIM)

1) Nel puzzolente baraccone della fiera delle vanità, detto volgarmente tele-schermo, da tempo compare il supponente "Anchorman". "Chi era costui?" si chiederebbe estasiato Don Abbondio di manzoniana memoria.

2) "Sia lodato e ringraziato in ogni momento Cristoforo Colombo sprovveduto scopritore dell'Amerika!" poiché al suo decesso seguì, nei secoli, una valanga di vocaboli anglofili che sommerge tutt'ora chi non è tenuto a conoscere le lingue straniere.

3) "Anchorman", tradotto in puro italiano significa semplicemente "moderatore", ha un fratello gemello di nome "opinionist", ovvero "opinionista". Mentre il primo si dà un gran da fare per incrementare il solito postribolare turpiloquio degli "ospiti d'onore", alla faccia della moderazione, al secondo non interessa affatto l'opinione altrui ma parla, parla, parla per il piacere di ascoltarsi o, al massimo, per mantenere fresco e ghiacciato il "lecca-lecca" del suo sponsor, committente, patron o leader politico che dir si voglia.

Tutto questo perché? Perché nella mentalità di questi domatori di pulci-teleutenti il primo e unico obiettivo da raggiungere è quello di trattare coloro che pagano il canone e i loro stipendi, come emeriti imbecilli, analfabeti, incapaci d'intendere e

di volere. Questa moda purtroppo si è riversata nella carta stampata arrivando anche nelle riviste magiche, che mal volentieri ci tocca leggere.

Devo tuttavia riconoscere che il teleutente inglese, col suo tradizionale senso dell'umorismo, ha confermato questa mia impressione definendo ironicamente la TV mondiale "THE IDIOT BOX" (la scatola idiota).

A fronte di questa squallida situazione che, con capillare quotidiana azione strisciante, ottiene brillantemente il risultato di rincoglionire progressivamente i "vedenti" (i "non vedenti" una volta si chiamavano ciechi) quale sarebbe il rimedio terapeutico? Sembra facile ma non è difficile! Basta non accendere più il video per almeno tre mesi, per azzerare le udienze (scusate, si chiama "auditel") alla faccia di tutti gli sponsors che speculano in mala fede sulla pelle del pubblico profano.

E nel frattempo che alternativa si suggerisce?

Senza dubbio di sbagliare, consiglio la seguente dieta purificatrice:

a) Sedetevi in poltrona e rilassatevi dopo aver acquistato l'intelligente libro magico "PRESTIGIAZIONE E DINTORNI" di G.P. ZELLI.

b) Non leggetelo tutto d'un fiato, ma solamente due capitoli al giorno, escluse le feste infrasettimanali, i fine

settimana (week end!) e le ferie (holidays!!!).

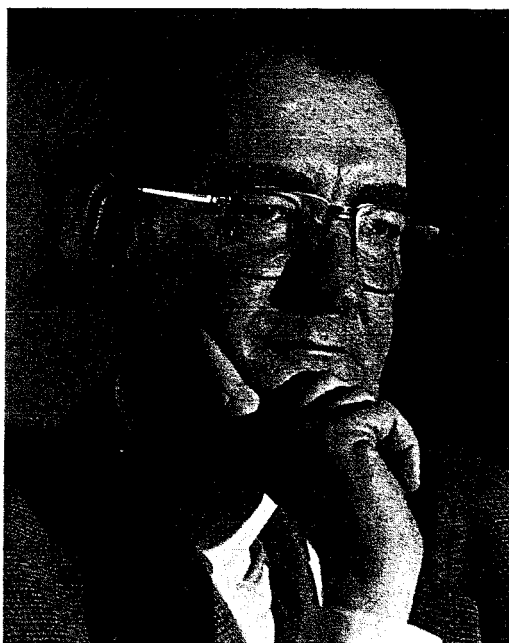
c) I capitoli sono 37 (calma e sangue freddo!).

d) Rileggeteli attentamente più volte.

e) Al bisogno, sottolineate i punti salienti con la matita rossa e blu, in modo da non dimenticare la SAGGEZZA dei contenuti.

f) L'autore è un Padre Carismatico della Magia Italiana del dopoguerra, i cui grandi meriti sono stati riconosciuti universalmente non solo per le sue parole pronunciate e scritte con cognizione di causa, ma soprattutto per la sua creatività e talento dimostrati ogni qual volta si presentava alle ribalte delle competizioni mondiali.

g) Il segreto del suo successo è basato esclusivamente su un grande ENTUSIASMO e DISINTERESSE che gli hanno permesso di amare con tutta l'Anima questa nostra Arte meravigliosa, nei suoi dintorni e contorni.



DR. GIANPAOLO ZELLI

(“Prestigiazione e dintorni” di G.P. ZELLI: pag. 110 - Ed. “La Porta Magica” di Lamberto Desideri).

NOTE DI CLASSE PER GENTE DI PRESTIGIO

di IVO FARINACCIA

C'era una carovana che si spostava in Italia per “mostrare” il Cinema e i suoi cento anni. Sono a Pescara e sto guardando lo spettacolo di questa carovana con Lina Wertmuller e Michele Placido. La Wertmuller è davvero in gamba (nel senso di brava altrimenti è piccola) e sta interrogando delle ragazze pretendenti la parte di protagonista del suo ultimo film *LA NINFA PLEBEA* tratta dal libro di Domenico Rea. Si scopre in modo assai facile che molte di queste bellezze sono ignoranti e che

anzi (dice la regista) Pescara si sta salvando come figura rispetto al resto d'Italia, per cosa? Per la cultura, per la lettura... nessuno legge! Acc... penso io, ci risiamo quindi è logico che mentre ascolto penso al nostro mondo e deduco che forse ultimamente si legge di più non solo testi magici ma anche libri di interesse generale, meno male, ma è un dispiacere grande quando si denotano certi fatti.

Questi attori, queste attrici comunque deve essere gente di classe (penso) ma